

Centro di Documentazione Pascoliano.
Fondo Domus Pascoli 23
Lettera di Giovanni Pascoli all'amico di San Mauro,
Pietro Guidi.
Barga (Lucca), 30 giugno 1900

"[...] Verrò a far qualche bagno nella fine di Luglio o principio d'Agosto. Ho già al lavoro un poemetto che sarà un poema, sui "Bovi della Torre". Ebbi dal Duca Sforza Cesarini la fotografaria della mia casetta materna e nativa. Salutami con tanto affetto il nostri ing. Tosi, e tutti i miei concittadini. [...]"

Il poeta cercherà di riacquistare la casa natia grazie all'aiuto proprio di Pietro Guidi, uno dei suoi migliori amici. Per alcuni anni sono molte le lettere che testimoniano questo forte desiderio di riavere la casa a cui tanto era legato; purtroppo le trattative si dilungheranno talmente tanto che, alla fine, Pascoli rinuncia all'acquisto.

Caro Pietro,
sono, come vedi, a Barga. Non
mi parlo. Ti scrivo della tua
cara lettera. Spero che ora
viene il buono. Verrò a far qualche
bagno nella fine di Luglio e principio
d'Agosto. Ho già al lavoro un poemetto
che sarà un poema, sui "Bovi
della Torre". Ebbi dal Duca
Sforza Cesarini la fotografaria
della mia casetta materna e nativa.
Salutami con tanto affetto il
nostro ing. Tosi, e tutti i miei
conciittadini. Le due copie di Sospi
in più sono una per quel sacerdote,
e un'altra per chi vuoi tu. "Ma sotto
il velame" è un grande successo che
dura a suffire a guaire e magolare
i miei poveri nemici, ed esalta gli
amici miei.
Un abbraccio del tuo
Giovanni P.
e un saluto di Maria.
Barga (Lucca) 30 giugno 1900.
Bravo! Fa vendere il libro. In poche
settimane non ce ne sarà disponibile
una copia. Chi ne vorrà una, avrà una copia.

La casa materna
e materna